LO STAMPATORE AL LETTORE

Essendomi finalmente dopo tante diligenze, e ricerche fatte, riuscito di potere avere il manoscritto del testamento politico dell' accademico Fiorentino, di cui nel principio del primo volume delle vite de' pittori, ri, scultori, ed architetti moderni parla l' abate Pascoli l' ho subito messo sotto il torchio, donde avendolo ora tratto te lo do anche a leggere. Vedrai veramente, che gli elogi che ne fecero i tre rivisori, allorchè si dovea stampare, e che stampati sono in principio del detto volume, ed in principio anche di questo non l' adularono: E spezialmente monsignor Cremona Valdina, che nel suo saviamente, e propriamente chiama meditazioni, non mai fin ora immaginate da altri le sue proposizioni. Potendo egli pure agguisa degli stati della Francia, e dell' Inghilterra, che furono coll' consenso approvazione, e privilegio de loro Sovrani stampati, e ad essi stessi dagli autori dedicati, e più volte poi in breve tempo ristampati, e susseguentemente venduti, servir di lume per quello della Chiesa perchè ne da assai minuta, e distinta informazione. Tal quale un Cavalier d' onore, e di autorità me ne ha per puro zelo, ed amor favorito, l' ho fatto senza punto punto od aggiungervi, o sminuirvi stampare. Com' egli se l' abbia avuto io non lo so, nè ho creduto convenevole il ricercarnelo; so bene, che è lo stesso originale per esservi originalmente annessi gli attestati de' sudetti tre riveditori, e per esser tutto di carattere dell' istesso autore, che lo conservo con somma gelosia per rimandarlo al cavaliere sudetto, che